

4 DOMANDE A

MICHELE GESUALDI
BUSINESS MULTI MANAGER KAIROS

“Occasioni fra i titoli dell'industria e delle utility”

«**S**fruttando i momenti di panico, come quelli delle ultime sedute, si possono fare acquisti a prezzi interessanti – dice Michele Gesualdi – Responsabile del business Multi Manager di Kairos -. Abbiamo vissuto giorni

di volatilità estrema. Adesso è il momento di guardare alle occasioni che si sono create. Dopo le massicce vendite dei giorni scorsi, sono infatti tornati gli acquisti. In un contesto così incerto è tuttavia difficile fare previsioni per il medio termine e quindi, guardando da qui a fine anno, risulta complesso capire come potrà evolversi la situazione a Piazza Affari. Certo è che in questa fase sarà bene conservare un approccio selettivo guardando però anche alle opportunità che si sono create».

Qual è la strategia migliore nei momenti di grandi sbalzi?

«Quando le Borse crollano, la tentazione naturale è quella di vendere subito e ridurre così il rischio complessivo di portafoglio. Si tratta tuttavia di una reazione che va tenuta sotto controllo. Al contrario, l'approccio più ragionevole è quello di analizzare il rischio su cui si è investito. Bisogna cioè diventare più selettivi nella gestione delle proprie posizioni in portafoglio. Cercando peraltro di fare attenzione non soltanto al rischio azionario, ma ancora di più a quello insito nelle posizioni obbligazionarie che storicamente sono state fonte di bilanciamento nei portafogli. Adesso però sono più volatili e potrebbero non fornire il giusto supporto».

Quindi vedete il rischio di un ritorno della speculazione sul nostro debito?

«È vero che, in questi giorni,

la memoria è tornata al 2011. Il contesto attuale tuttavia è

diverso, in larga misura anche per effetto del Quantitative Easing di Mario Draghi che all'epoca non era ancora operativo. Dunque lo scudo c'è e non permetterà un facile ritorno della speculazione. Non credo però che si debba prestare troppa attenzione al fenomeno della cosiddetta “speculazione”, che spesso viene utilizzato come argomento demagogico nei dibattiti politici mentre sarebbe più opportuno riflettere su temi economici di medio/lungo periodo e sui problemi strutturali del Paese».

Quali sono adesso le opportunità tra le azioni tricolore?

«Vediamo prezzi interessanti soprattutto tra le aziende del made in Italy che sono cam-

pioni nell'export e che con le turbolenze degli ultimi giorni sono diventate più appetibili. In più beneficeranno dell'euro deprezzato. Anche molte small cap del panorama italiano hanno adesso più potenziale. Tra i settori, i più interessanti sono quelli delle utility e gli industriali».

Anche per le obbligazioni si sono aperti spiragli interessanti?

«Per le obbligazioni governative il rendimento offerto è migliorato. Più che in altri momenti sarà però necessaria una gestione molto selettiva degli investimenti. Anche in vista di un rialzo dei tassi d'interesse da parte della Fed in Usa e della fine del Qe della Bce in Europa». **S. RIC.** —

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

